

Tod's, Corneliani e Cnmi a convegno sul lusso

mercoledì 26 novembre 2008



"Ci siamo trovati ad affrontare una crisi imprevista, violenta, che non abbiamo generato, ma che stiamo subendo. Per superarla possiamo solo lavorare, razionalizzando le aziende, tagliando i costi e innovando i prodotti. Il mercato è in una fase di riflessione, ma ritengo

che passati i primi mesi del 2009, torneremo a respirare un certo ottimismo. Come Tod's abbiamo appena registrato una trimestrale ottima e se i consumi natalizi terranno chiuderemo un 2008 positivo. Ma non possiamo nasconderci, la gente è preoccupata e questo ha effetto sui consumi. Per superare questo momento di difficoltà stiamo tutti lavorando in modo pressante. La ricetta contro la crisi è rappresentata dalla competitività, dalla solidarietà, per far arrivare qualcosa in più in busta paga a chi lavora grazie a una politica di detassazione, e dal sostegno al Made in Italy, un patrimonio che non dobbiamo depauperare". Sono queste le parole di Diego Della Valle, chairman e ceo di Tod's, ieri, durante il [Milano Fashion global summit](#), l'appuntamento dedicato all'evoluzione del mercato della moda e del lusso organizzato da **Class Editori** in collaborazione con **The Wall Street Journal, la Camera Nazionale della Moda Italiana e Merrill Lynch**.

Al convegno sono intervenuti anche altri big del settore che hanno illustrato strategie e prospettive per superare questa difficile congiuntura economica e per crescere nei nuovi mercati. Per Mario Boselli, chairman della Camera nazionale della moda italiana, "l'Italia ha tutto per tornare a essere la fabbrica dell'alto di gamma del mondo. Il nostro Paese può contare ancora su una base manifatturiera forte e questo ha fatto sì che la crisi fosse meno acuta. Le nostre banche hanno investito in passato sulle piccole e medie imprese e hanno avuto un tornaconto economico, senza intossicarsi con strumenti finanziari esotici".